

Deliberazione della Giunta regionale n. 438 del 26 aprile 2016

**Sisma 15 dicembre 2009. D.G.R. n. 411/2013, art. 7, comma 2 -
Ulteriore finanziamento interventi fascia C.**

(B.U.R. n. 26 del 01.06.2016)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di prendere atto dell'allegato 1 alla presente deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa, contenente la stima delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento degli interventi di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2013. n. 411;
- 3) di autorizzare, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 411/2013, i Comuni interessati dal sisma del 15 dicembre 2009 a finanziare gli interventi collocati nella fascia prioritaria c) dell'articolo 11, comma 1, dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 411/2013, per i quali risulta verificata la condizione per la concessione del contributo stabilita dall'art. 4, comma 1, lettera a), dello stesso allegato, limitatamente ai soli edifici nei quali il rapporto percentuale tra il totale delle unità immobiliari ricomprese nell'edificio e quelle adibite ad attività produttive in esercizio al momento dell'evento sismico, evacuate a seguito di ordinanza sindacale di sgombero emessa entro la data del 29.05.2013, risulta essere superiore o uguale a 50 e inferiore a 100;
- 4) di stabilire che alle necessità per il finanziamento degli interventi di cui al punto 3), stimate in complessivi euro 3.207.303,61, verrà fatto fronte con la disponibilità finanziaria residua, pari a euro 3.269.637,98, sulle risorse assegnate al settore di intervento "Edifici privati" dal piano di riparto approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 8 aprile 2013, n. 292, modificato, da ultimo, con deliberazione 18 gennaio 2016, n. 18;

risorse assegnate	€ 33.136.249,36	
fabbisogno finanziamento fasce a) e b)	€ 25.771.266,37	
fabbisogno finanziamento fascia c) $R \leq U.I. = 1$	<u>€ 4.095.345,01</u>	
disponibilità	€ 3.269.637,98	€ 3.269.637,98
fabbisogno finanziamento fascia c) $0,5 < R \leq U.I. < 1$		€ 3.207.303,61

=====
disponibilità residua € 62.334,37

- 5) di dare atto che il trasferimento a favore dei Comuni dei fondi, per le necessità derivanti dalle concessioni contributive rilasciate dagli stessi Comuni per gli interventi finanziati in attuazione di quanto stabilito dal punto 3) del presente atto, sarà effettuato secondo quanto disposto dall'articolo 17 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 411/2013, previa acquisizione, da parte della Regione Umbria, della rendicontazione degli importi concessi ed erogati dai Comuni agli aventi diritto;
- 6) di rinviare a successivo atto il finanziamento degli ulteriori interventi collocati nelle fasce prioritarie c) e d), subordinatamente all'accertamento delle eventuali ulteriori disponibilità finanziarie;
- 7) di stabilire che entro il termine di quindici giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione i Comuni procedono alla pubblicazione dell'elenco dei soggetti finanziabili, dandone comunicazione agli stessi con lettera raccomandata;
- 8) di dare atto infine che i Comuni determinano con proprio provvedimento, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'allegato 1 alla D.G.R. n. 411/2013, l'importo delle concessioni contributive relative agli interventi finanziati con il presente atto, previo espletamento dell'attività istruttoria volta a verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità a contributo previste dalla citata deliberazione oltre che dalla deliberazione della Giunta regionale 2 luglio 2013, n. 697 , nonché a definire l'importo della spesa ammissibile a contributo;
- 9) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 10) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Sisma 15 dicembre 2009. D.G.R. n. 411/2013, art. 7, comma 2 – Ulteriore finanziamento interventi fascia C.

Premesso

- che il giorno 15 dicembre 2009 i territori dei Comuni di Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Monte Castello di Vibio, Panicale, Perugia, Piegaro, San Venanzo e Torgiano sono stati interessati da un grave evento sismico che ha provocato ingenti danni al patrimonio edilizio sia pubblico che privato;
- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2009 è stato dichiarato per i predetti territori lo stato di emergenza, prorogato, da ultimo, al 31 dicembre 2012 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011;

Visto l'articolo 67 sexies del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134, con il quale sono state assegnate alla Regione Umbria risorse per complessivi 35 milioni di euro per gli interventi di riparazione del danno e miglioramento sismico o rafforzamento locale degli edifici gravemente danneggiati dal sisma del 15 dicembre 2009, ad integrazione dell'importo complessivo di euro 10.218.816,98 derivante alla stessa Regione Umbria dall'imposta sulla benzina per autotrazione, disposta dalla medesima Regione, per l'anno 2012, con legge regionale 9 dicembre 2011, n. 17 e confermata, per l'anno 2013, con legge regionale 20 dicembre 2012, n. 26;

Vista altresì la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2016, n. 18, con la quale:

- a) a seguito dell'accertamento delle economie, pari a euro 1.454.437,37, realizzate sugli interventi di prima emergenza, è stato variato il piano di riparto delle risorse disponibili per gli interventi di ricostruzione conseguenti al sisma del 15 dicembre 2009, di cui al punto 2) della deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2013, n. 292 e ss. mm. e ii;
- b) sono state assegnate al settore di intervento "Edifici privati" risorse per complessivi

euro 33.136.249,36;

Considerato che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 67 sexies del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134, la Regione Umbria è autorizzata a utilizzare il finanziamento assegnato con priorità per gli edifici comprendenti abitazioni dei residenti e attività produttive oggetto di ordinanza di sgombero, nonché per il programma integrato di recupero del borgo storico di Spina nel Comune di Marsciano;

Richiamata la legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3, così come modificata e integrata dalle leggi regionali 21 giugno 2013, n. 12, 4 aprile 2014, n. 5 e 29 dicembre 2014, n. 29, recante "Norme per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 15 dicembre 2009", con la quale è stata disciplinata, tra l'altro, la programmazione e l'attuazione degli interventi necessari per la ricostruzione e il ripristino degli immobili privati danneggiati dal citato evento sismico;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2013, n. 411, così come modificata e integrata dalla deliberazione della Giunta regionale 2 luglio 2013, n. 697, con la quale sono state definite le modalità e le procedure per la concessione dei contributi previsti dagli articoli 4 e 5 della L.R. n. 3/2013 e ss.mm.ii;

Richiamato l'articolo 4 dell'allegato 1 alla citata D.G.R. n. 411/2013, con il quale, nel definire le condizioni per la concessione dei contributi, sono stati riconosciuti come prioritari gli interventi sugli edifici privati comprendenti unità immobiliari oggetto di ordinanza sindacale di sgombero, emessa entro la data di pubblicazione della stessa deliberazione, che abbia comportato l'evacuazione dell'immobile e adibite, alla data dell'evento sismico, ad abitazioni principali dei residenti o ad attività produttive in esercizio;

Richiamato altresì l'articolo 11 dell'allegato 1 alla medesima D.G.R. n. 411/2013, così come modificato dal punto 2 della deliberazione della Giunta regionale 2 luglio 2013, n. 697, con il quale:

- a) sono state definite le sottoelencate priorità di intervento:
 - fascia a): edifici nei quali sono presenti unità immobiliari adibite alla data dell'evento sismico ad abitazione principale di proprietari e che, per effetto dell'evento sismico, risultino sgomberate con ordinanza sindacale;
 - fascia b): edifici nei quali sono presenti unità immobiliari adibite alla data dell'evento sismico ad abitazione principale di affittuari, usufruttuari, comodatari o titolari di diritti reali e che, per effetto dell'evento sismico, risultino sgomberate con ordinanza sindacale;
 - fascia c): edifici nei quali sono presenti unità immobiliari adibite alla data dell'evento sismico ad attività produttive in esercizio, che, per effetto dell'evento sismico, risultino sgomberate con ordinanza sindacale;
 - fascia d): edifici composti da più unità immobiliari di cui almeno una destinata ad uso agricolo sgomberata e finanziata ai sensi del bando approvato con determinazione dirigenziale n. 1867 del 9 marzo 2010 e ss. mm. e ii. In tal caso il contributo è concesso alle restanti unità immobiliari a condizione che l'intervento sia conforme alle norme tecniche di cui al D.M. 18 gennaio 2008 e alle direttive tecniche di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 411/2013;
- b) è stato stabilito che nell'ambito delle predette fasce di priorità hanno precedenza gli interventi sugli edifici nei quali è più alto il rapporto percentuale tra le unità immobiliari adibite ad abitazione principale o ad attività produttive in esercizio al momento del sisma, dichiarate inagibili e l'insieme delle unità immobiliari dell'intero edificio;

Preso atto:

- a) che con deliberazione della Giunta regionale 3 marzo 2014, n. 181 è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 7, comma 2, dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 411/2013 il finanziamento degli interventi collocati nelle fasce prioritarie a) e b) dell'articolo 11, comma 1, del medesimo allegato 1 alla D.G.R. n. 411/2013, nel rispetto delle precisazioni successivamente fornite dalla Giunta regionale con deliberazione 15 aprile 2014, n.427;
- b) che con successiva deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2015, n. 368 è stato autorizzato il finanziamento degli interventi collocati nella fascia prioritaria c)

dell'articolo 11, comma 1, dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2013, n. 411, per i quali risultava verificata la condizione per la concessione del contributo stabilita dall'art. 4, comma 1, lettera a), dello stesso allegato, limitatamente ai soli edifici nei quali il rapporto percentuale tra il totale delle unità immobiliari ricomprese nell'edificio e quelle adibite ad attività produttive in esercizio al momento dell'evento sismico, evacuate a seguito di ordinanza sindacale di sgombero emessa entro la data del 29.05.2013, risultava pari a cento;

Visto l'allegato 1 alla presente deliberazione in cui sono quantificate le risorse finanziarie necessarie al finanziamento degli interventi di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 411/2013;

Rilevato:

- a) che, stante gli interventi finanziati con le sopra richiamate deliberazioni n. 181/2014 e n. 368/2015, risulta la seguente disponibilità sulle risorse assegnate al settore d'intervento "Edifici privati" dal piano di riparto approvato, da ultimo, con D.G.R. n. 18/2016:

risorse assegnate		€ 33.136.249,36
fabbisogno finanziamento fasce a) e b)	€ 25.771.266,37	
fabbisogno finanziamento fascia c) R.U.I. = 1	<u>€ 4.095.345,01</u>	
totale fabbisogno finanziario	€ 29.866.611,38	<u>€ 29.866.611,38</u>
disponibilità residua		€ 3.269.637,98

che, pertanto può procedersi, ai sensi dell'art. 7, comma 2, dell'allegato 1 alla D.G.R. 411/2013, al finanziamento degli ulteriori interventi collocati in fascia c) nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, pari a euro 3.269.637,98.

Tutto ciò premesso e considerato

si ritiene di proporre alla Giunta regionale:

OMISSIS

(vedi dispositivo deliberazione)